



ALLEGATO3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'Ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto(*)*

Associazione Nazionale Arci Servizio Civile ASC APS - SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

Comune di Lampedusa e Linosa cod. SU00020L69

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

Tuteliamo il nostro territorio: cittadinanza attiva e valorizzazione dei beni comuni

- 5) *Titolo del progetto(*)*

Alla riscoperta di Lampedusa tra storia cultura e ambiente

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento: Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale.

Codifica: E16

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

L'Arcipelago delle Pelagie, definito anche "isole d'alto mare" nella sua etimologia greca, è situato nel Canale di Sicilia e si affaccia nel grande Golfo della Sirte, fra la costa tunisina e quella libica ad una distanza di 105 miglia marine (195 km) dalle coste della Sicilia e 65 miglia marine (120 km) da quelle della Tunisia (Lampedusa). Sono considerate Pelagie le isole di Lampedusa, Linosa e Lampione. Con un'estensione territoriale di 20,2 kmq e uno sviluppo costiero di 36 km, l'isola di Lampedusa rappresenta la più grande fra le isole dell'arcipelago; un autentico tavolato calcareo digradante da Nord-Ovest a Sud-Est. La sua costa settentrionale è alta e scoscesa, caratterizzata da falesie mentre quella orientale e meridionale si presenta molto frastagliata con alternanza di falesie, ripe e piccole spiagge sabbiose (cale).

A circa 24 miglia marine (43 km) da Lampedusa, in direzione Nord-Est, si trova Linosa. È situata al centro del Mar Mediterraneo, 160 km a sud della Sicilia e 160 km a est della Tunisia, una forma subquadrangolare con uno sviluppo costiero di circa 11 km. A differenza delle sorelle maggiore (Lampedusa) e minore (Lampione) - che si ergono dalla placca continentale africana - Linosa appartiene alla placca tettonica europea ed ha un'origine vulcanica. Dalla datazione delle lave e dall'età dei fossili rinvenuti, risulta che Linosa dovette emergere durante l'epoca geologica Neozoica (circa un milione di anni) lungo la linea di frattura che separa la costa orientale della Sicilia da quella occidentale tunisina. L'attività vulcanica dei crateri è terminata almeno 25000 anni addietro e pertanto l'isola è profondamente quiescente. Il suo paesaggio è caratterizzato da tre alture, formatesi a seguito di attività lavica, che delimitano una conca centrale detta "Fossa del Cappellano", fondo craterico residuo di un più grande e complesso vulcano. I principali con vulcanici sono Monte Nero a ovest (106 m), Monte Vulcano a sud-est (195 m), Monte Rosso a nord-est (186 m).

Per ultimo Lampione, a 10 miglia marine (18,5 km) a ovest di Lampedusa, con litologia a carattere sedimentario ed una superficie di circa 1,2 kmq. Lampione è un isolotto disabitato dalla geologia calcarea, inclinato, con scogliere a picco sul mare che raggiungono un'altezza massima di 36 metri. Le Pelagie rappresentano il territorio europeo più a sud. Amministrativamente Lampedusa e Linosa formano assieme il Comune di Lampedusa e Linosa, che complessivamente conta 6.556 abitanti (Istat 2019), appartenente al Libero Consorzio Comunale di Agrigento.

La posizione geografica al centro del Mediterraneo ha reso Lampedusa un luogo di incontro/scontro fra le diverse culture che nel corso della storia hanno attraversato le acque del Mare Nostrum. Se geologicamente appartiene all'Africa, politicamente appartiene all'Europa, costituendo, a secondo delle epoche storiche, un *limes* o un ponte culturale. Lampedusa e le Pelagie in generale, rappresentano l'essenza stessa del Mar Mediterraneo, luogo di elaborazione di conflitti e differenze, con al centro la complessità della regione euro-mediterranea, sia sotto il profilo ambientale, che sociale. E' possibile scorgere, come nell'Ulisse omerico, un'umanità in continua tensione tra partenze e arrivi.

Il suo territorio è abitato sin dal Neolitico (VI-V millennio a.C.), attestano la presenza di una comunità, proveniente verosimilmente dal nord Africa, i resti in zona Cala Pisana e Capo Grecale. Poi Fenici (intorno al 1000 a.C.), Greci (500 a.C) e Cartaginesi (400 a.C.), della cui presenza lasciarono traccia in un importante centro abitato testimoniato dalle numerose sepolture scoperte e dal rinvenimento di alcune monete. I cartaginesi vengono cacciati dai romani dove questi installarono una importante base navale e un florido centro abitato e uno stabilimento per la

lavorazione del pesce, cisterne per la raccolta dell'acqua piovana. Con il dominio dei mori della Sicilia, tra il IX sec e il XI sec Lampedusa è abitata dai musulmani, che ne fanno un florido scalo per i loro spostamenti e commerci tra il nord Africa e la Sicilia. Dopo la conquista della Sicilia da parte dei normanni Lampedusa si ritrovò a far parte del regno di Ruggero II nel momento in cui quest'ultimo estese il suo dominio nel nord Africa anche se dovette far fronte alle continue incursioni dei pirati.

È emblematico che il poeta Ludovico Ariosto ambientò proprio a Lampedusa uno dei momenti più importanti del poema Orlando furioso (1532). Alcuni personaggi del poema trovano testimonianza in alcuni luoghi dell'isola come Punta Cavallo Bianco, in ricordo del cavallo di Orlando ed Aria Rossa, la zona dove avvenne il combattimento e diventata rossa per il sangue versato; anche la Torre di Orlando, che anticamente dominava il porto, e che si richiama all' epica orlandina.

L'isola di Lampedusa, sotto il profilo della tutela ambientale, è un'area naturale protetta e dal 1995 la Regione siciliana ha istituito la "Riserva naturale orientata Isola di Lampedusa", oggi gestita dall'Associazione Legambiente Sicilia. La Riserva comprende anche un piccolo isolotto chiamato "Isola dei Conigli" e la spiaggia dei Conigli, luoghi che oggi sono uno dei pochi siti del Mediterraneo in cui le tartarughe marine Caretta Caretta depongono annualmente le uova. Flora e fauna presentano caratteristiche simili a quelle nord-africane.

Se Lampedusa può vantare una storia culturale millenaria, essa, insieme a Lampedusa e Linosa, è parte dell'Area Marina Protetta "Isole Pelagie", per un totale di 4.367,73 ettari, istituita con decreto ministeriale del 21 ottobre 2002.

L'arcipelago è caratterizzato da una grande variabilità ed eterogeneità di ambienti marini e costieri grazie alla coesistenza di territori sia calcarei che vulcanici. La presenza di formazioni geologiche così differenti hanno dato luogo allo sviluppo di habitats e profili costieri e sottomarini radicalmente differenti. Qui è possibile imbattersi negli ambienti marini più importanti del Mar Mediterraneo dalle praterie di Posidonia oceanica, al coralligeno, al maerl, alle grotte semisommerse e sommerse e alle piattaforme a Vermeti. Tutti habitat tutelati a livello nazionale ed Europeo e di cui l'Area Marina Protetta è custode garantendo la loro tutela e conservazione.

Il Comune di Lampedusa svolge, infatti, tra i propri compiti istituzionali quello della tutela e salvaguardia dell'ambiente attraverso la gestione della predetta "Area Marina Protetta" e fonda il proprio obiettivo prioritario nella protezione della flora, la vegetazione marina, la fauna con particolare riguardo a rettili e mammiferi marini e nella tutela delle risorse biologiche e geomorfologiche dell'area.

L'Area Marina Protetta (A.M.P.) raccoglie una serie di elementi naturali che rappresentano l'intero Arcipelago delle Pelagie. Ad una diversità di origine geologica, paesaggistica, costiera e morfologica-subacquea, corrisponde una diversità di habitats marino costieri con comunità biologiche peculiari e diversificate. L'A.M.P. Isole Pelagie rappresenta un patrimonio per la biodiversità del Mediterraneo e un baluardo per la tutela delle specie d'importanza conservazionista quali i cetacei, la cui fauna in queste isole ha una grande importanza per il numero di specie che le abitano tra cui delfini e le già citate tartarughe marine della specie Caretta Caretta che, come è stato evidenziato, nidificano regolarmente sulle spiagge di Lampedusa e Linosa. Le tre isole concentrano una diversificazione di habitat marino costieri di grande importanza ecologica. La diversità è, senza dubbio, la caratteristica che colpisce maggiormente nell'arcipelago delle Pelagie. Ad una diversità di origine geologica, paesaggistica, costiera e morfologica-subacquea, corrisponde una diversità di habitat costieri, infra litorali e circa litorali, con comunità biologiche peculiari e diversificate che fanno di questo Arcipelago un patrimonio per la biodiversità del Mediterraneo. La tutela e conservazione e il continuo monitoraggio di questo patrimonio naturale marino inestimabile ha portato nel tempo ad un graduale sviluppo sociale ed economico delle realtà locali, favorendone le attività tipiche quali la piccola pesca artigianale, avendo una tra le marinerie più imponenti del sud Italia, e supportando lo sviluppo di buone prassi volte al turismo sostenibile e all'educazione ambientale.

Ma non solo. La cultura rappresenta un elemento essenziale per diffondere i valori della tolleranza,

del dialogo e della comprensione reciproca. Con questa finalità, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Siciliana e il Comune di Lampedusa e di Linosa hanno sottoscritto un accordo di valorizzazione il 26 maggio 2016, dal quale è nato il progetto denominato “Verso il Museo della Fiducia e del Dialogo per il Mediterraneo”.

Il “Museo archeologico e delle Migrazioni” sito nel corso principale di Lampedusa, nel cui interno vi sono presenti circa trecento reperti di genere diverso tra loro, è stato aperto al pubblico dal 16 luglio al 30 ottobre 2019, ed in questo periodo si è registrato un numero totale di **9455** visitatori. Tali visitatori hanno potuto apprezzare la collezione dei reperti archeologici rinvenute presso le isole Pelagie, corredata da pannelli didattici che hanno fornito interessanti informazioni storiche ed artistiche. Un'altra sezione che ha suscitato forti riflessioni è stata quella dedicata alla mostra delle migrazioni, che ha messo in evidenza la continuità storica del fenomeno migratorio nella storia dell'umanità. In particolare, sono stati esposti materiali autentici riguardanti le emigrazioni italiane del secolo scorso verso paesi lontani, alla ricerca di una vita migliore. Una parte della mostra, invece, ha presentato del materiale fotografico, audio-visivo, nonché oggetti autentici inerenti alle migrazioni odierne che ininterrottamente giungono sull'isola di Lampedusa. I visitatori sono rimasti colpiti da tale esposizione, poiché ha consentito loro di avere una maggiore consapevolezza su quanto accade oggi, sulle difficoltà che si devono affrontare e sulla necessità di accogliere. In effetti, una parete del museo è stata ricoperta da una rete da pesca in cui ciascun visitatore è stato invitato ad appendere un bigliettino in cui poteva esprimere un proprio pensiero inerente al tema dell'accoglienza. In occasione della “Giornata della Memoria e dell'Accoglienza” - che si celebra ogni anno in memoria del naufragio avvenuto il 3 ottobre 2013 al largo delle coste di Lampedusa, nel quale persero la vita 368 persone e ne furono salvate 155, di cui 41 minori non accompagnati e 20 presunti dispersi - il museo ha accolto in particolare visitatori molto giovani, provenienti da diversi Paesi e giunti sull'isola di Lampedusa per commemorare le vittime delle migrazioni e per comprendere il valore dell'accoglienza. Il museo è stato molto apprezzato poiché ha permesso loro di comprendere al meglio la realtà dell'isola.

Il progetto ha l'obiettivo di concorrere, attraverso azioni condivise, alla realizzazione di iniziative in grado di coinvolgere le principali realtà culturali del Mediterraneo, candidando Lampedusa ad assumere una centralità culturale in ambito internazionale. **La finalità** che si prefigge di raggiungere è quella della valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed il potenziamento di una cultura del territorio, che permetta il consolidamento del senso di appartenenza nei cittadini residenti. Tutto ciò può rappresentare una risorsa per la realizzazione di un riscatto da parte delle piccole realtà locali, grazie al ***potenziamento dell'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale storico e ambientale sul territorio***; occorre affrontare le emergenze culturali ed ambientali del paese attraverso un sistema integrato di azioni ed attività riguardanti il patrimonio paesaggistico storico e culturale.

Il progetto intende assumere un valore educativo orientato alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale storico e ambientale che vuol dire, in prima istanza, costruire comportamenti fortemente connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti degli specialisti.

Grazie anche al lavoro che il Comune porta avanti attraverso il museo, luogo di incontro, di riflessione e di scambio, si può contribuire alla crescita individuale e collettiva della persona mettendo in atto un'azione educativa per il cittadino che trasferisce il proprio senso di appartenenza ai visitatori che diventano veicolo di un consapevole rispetto per il nostro patrimonio artistico culturale - ambientale e veicolo di nuove sensibilità.

Quanto sopra consentirà di rendere quanto più fruibili, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, i beni culturali presenti nel paese. Le azioni proposte nel progetto si configurano come uno strumento necessario nel processo di salvaguardia-valorizzazione-conoscenza del paesaggio e beni culturali.

Il progetto inserito in un programma complessivo di tutela del territorio e dei beni comuni, tende a rafforzare l'Obiettivo 11 dell'agenda 2030 in quanto rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili tramite misure che riguardano la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale e l'Obiettivo 4 per lo sviluppo di azioni positive di educazione, sensibilizzazione, comunicazione nella prospettiva della "cultura della sostenibilità", da promuovere a tutti i livelli (istituzioni, società civile, imprenditoria ecc.) e in tutte le sedi educative, in un'ottica di apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita.

In questo contesto emergono alcuni bisogni legati al territorio:

- Garantire una migliore fruibilità del patrimonio, col fine di avvicinare alla scienza e alla sua storia un pubblico sempre più vasto e, nel contempo, contribuire alla rivalutazione culturale del territorio restituendola ai cittadini e turisti che sempre più scelgono la nostra isola.
- Cercare di garantire l'apertura del Museo per tutto l'anno non solo per alcuni mesi. Questo comporta un incremento dell'interazione con diversi enti attivi in ambito culturale, formativo e sociale, così da poter adattare i propri contenuti e le proprie offerte a secondo dei visitatori, siano essi turisti, studenti e cittadini di qualsiasi età. Questo permetterebbe di organizzare più iniziative e incontri-scambio su temi culturali con realtà esterne.
- Maggiore comunicazione esterna con la necessità di mantenimento, aggiornamento e integrazione del portale web e dei canali social in quanto veicoli imprescindibili di promozione e divulgazione delle attività, la raccolta puntuale dei dati relativi all'utenza a fini statistici e rilevamento attraverso interviste e sondaggi dei bisogni e delle criticità. In quest'ambito la comunicazione tramite il web, i canali social e le newsletter, informa, fidelizza e soddisfa le esigenze di un largo numero di utenti.
- la possibilità, per tutte le tipologie di utenza, di poter usufruire di un appropriato servizio di visite guidate per diverse fasce di utenza durante la visita, (informazioni, visite guidate, grazie alla presenza di personale adeguatamente formato).
- Rendere fruibile l'Area Marina Protetta attraverso sopralluoghi, azioni di tutela habitat e specie, ricerche e azioni di pulizia e manutenzione.

Da questa analisi si possono evidenziare le seguenti criticità con i relativi indicatori:

Criticità	Indicatori	Ex ante
Scarsa consapevolezza del patrimonio artistico, culturale e dei valori naturalistici dell'isola; con processi occasionali di accesso ai luoghi di interesse storico culturale e ambientale.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di visitatori al museo ed all'AMP (turisti, cittadini) • giorni di apertura museale • n. di pacchetti didattici rivolti alla scuola sulla conoscenza del patrimonio dell'isola. 	<ul style="list-style-type: none"> • 9.455 visitatori contro 200.000 turisti annuali. • Solo 4 mesi l'anno • Ad oggi nessuno
Scarsa pubblicizzazione e comunicazione esterna per la promozione e divulgazione delle attività e degli eventi rivolti al pubblico.	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del sito web del Comune 	<ul style="list-style-type: none"> • il portale dell'offerta turistica del Comune è attivo ed il sito del Museo è in fase di potenziamento.

	<ul style="list-style-type: none"> N. di utenti fidelizzati attraverso i social network. numero di iniziative e Materiale divulgativi di promozione del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi nessuno strumento social Ad oggi nessun depliant di guida turistica Sporadiche iniziative tematiche.
Servizio carente di manutenzione e sorveglianza dell'Area Marina Protetta con necessità di garantire un adeguato livello di presenza sul territorio e di attività svolte.	<ul style="list-style-type: none"> Presenza costante di personale volontario nella supervisione e sopralluoghi dell'Area Marina protetta. n. azioni di pulizia e manutenzione n. azioni di tutela habitat e specie 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi solo occasionalmente. 100 10

7.2) Destinatari del progetto (*)

- gli abitanti nel Comune ricompresi nella fascia di età 19 ed oltre: circa 5000
- gli studenti e gli alunni dell'istituto omnicomprensivo Luigi Pirandello (comprensivo di scuola dell'infanzia, elementare, media inferiore e media superiore – sezioni di Liceo Scientifico, Alberghiero e Turistico), coinvolti nei laboratori didattici: circa 1000.

I **beneficiari** dell'azione progettuale saranno i turisti ed i visitatori provenienti sia dal territorio nazionale sia dall'estero che gioveranno del miglioramento dei servizi all'utenza e di un'informazione più completa e dettagliata dell'offerta turistica e culturale. Infine, beneficeranno le attività commerciali, che godranno di servizi più efficienti e dell'economia entrante dall'implementazione del turismo (vd negozianti, agenzie, produttori locali).

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto "Alla riscoperta di Lampedusa tra storia cultura e ambiente" contribuirà alla realizzazione del programma operando specificamente sull'aree prioritarie di intervento dettate

dal Decreto Ministeriale n.166 del 12/11/2019 del MLPS, attraverso il protagonismo delle nuove generazioni affinché possano contribuire alla valorizzazione dei beni del territorio. Con questo processo contiamo di sviluppare l'interazione tra generazioni e l'interscambio di saperi utili alla promozione di un turismo sociale e responsabile.

L'obiettivo del progetto è quello di **rendere accessibile e fruibile il patrimonio museale, accrescere la coscienza delle potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali** (sia materiali che immateriali), sia da parte della popolazione locale, ma soprattutto da parte dei visitatori che diventano portatori dei valori di rispetto per l'uomo e l'ambiente; infine, affrontare le emergenze culturali ed ambientali del paese attraverso un sistema integrato di azioni ed attività riguardanti il patrimonio paesaggistico storico e culturale;

Criticità	Indicatori	Ex ante	Ex post
Scarsa consapevolezza del patrimonio artistico, culturale e dei valori naturalistici dell'isola; con processi occasionali di accesso ai luoghi di interesse storico culturale e ambientale.	<ul style="list-style-type: none"> Numero di visitatori al museo ed all'AMP (turisti, cittadini) giorni di apertura museale n. di pacchetti didattici rivolti alla scuola sulla conoscenza del patrimonio dell'isola. 	<ul style="list-style-type: none"> 9.455 visitatori contro 200.000 turisti annuali. Solo 4 mesi l'anno Ad oggi nessuno 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore coinvolgimento dei residenti e di visitatori poco consapevoli del Patrimonio. Apertura tre volte alla settimana per tutto l'anno. Almeno due: uno per il percorso archeologico e uno per il percorso ambientale.
Scarsa pubblicizzazione e comunicazione esterna per la promozione e divulgazione delle attività e degli eventi rivolti al pubblico.	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento del sito web del Comune N. di utenti fidelizzati attraverso i social network. numero di iniziative e Materiale 	<ul style="list-style-type: none"> il portale dell'offerta turistica del Comune è attivo ed il sito del Museo è in fase di potenziamento. Ad oggi nessuno strumento social Ad oggi nessun depliant di guida 	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento bimestrale del portale dell'offerta turistica del Comune e del sito del Museo Realizzazione di almeno un canale social con la tendenza a raggiungere il maggior numero di utenti. Realizzazione di due depliant: uno

	divulgativi di promozione del territorio.	turistica	per il percorso archeologico e un altro per il percorso ambientale.
		<ul style="list-style-type: none"> Sporadiche iniziative tematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Almeno tre iniziative culturali.
Servizio carente di manutenzione e sorveglianza dell'Area Marina Protetta con necessità di garantire un adeguato livello di presenza sul territorio e di attività svolte.	<ul style="list-style-type: none"> Presenza costante di personale volontario nella supervisione e sopalluoghi dell'Area Marina protetta. n. azioni di pulizia e manutenzione n. azioni di tutela habitat e specie 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi solo occasionalmente. 100 10 	<ul style="list-style-type: none"> 4/5 giorni settimanali. 200 20

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

<p>Azione 1.1 Potenziamento dello sportello turistico del Comune</p> <p><i>attività 1.1.1.</i> Fornire informazioni agli utenti durante gli orari di apertura del Museo che diventa, contestualmente, anche sportello turistico prevedendo attività di front-office e informazioni sull'offerta turistica e culturale del Comune con distribuzione del materiale informativo sull'organizzazione delle visite guidate nel territorio, col supporto del personale dell'ente.</p> <p>Azione 1.2 Realizzazione di laboratori e pacchetti didattici rivolti alle scuole</p> <p><i>attività 1.2.1</i> Attività laboratoriali con le scuole. Si inizierà con l'elaborazione di un percorso didattico, col contattare le classi dell'istituto comprensivo dell'isola sia via email che telefonicamente, al fine di coinvolgerli nel percorso individuato. Le attività saranno portate avanti grazie ai lavori d'equipe col personale esperto del Comune, che prevedano una presentazione del territorio e dei suoi beni e luoghi di cultura, e delle escursioni esterne nei luoghi studiati, sperimentando gli itinerari per le scuole.</p> <p>Azione 2.1. Potenziamento della comunicazione e dell'informazione per gli utenti per la valorizzazione del patrimonio dell'isola.</p> <p><i>attività 2.1.1</i> Aggiornamento sito del Comune e realizzazione di pagine social per il rafforzamento dell'informazione e il caricamento di guide e itinerari previsti per la valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale e naturalistico dell'isola.</p> <p><i>attività 2.1.2</i> Realizzazione di locandine e di 2 depliant turistici da pubblicare online sul sito del Comune e da distribuire durante l'attività di front office, sulle attrattive storiche, culturali e ambientali presenti sul territorio e all'interno del Museo;</p>
--

attività 2.1.3 organizzazione di iniziative aperte al pubblico (eventi culturali, iniziative di sensibilizzazione, seminari e convegni tematici), per la presentazione della guida e per sensibilizzare e far conoscere ai cittadini il patrimonio presente nel comune grazie anche al contributo dell'Ente partner "Marevivo".

Azione 3.1 Incrementare la fruizione naturalistica consapevole

attività 3.1.1 Supportare le attività svolte in via ordinaria dal personale e dai collaboratori dell'Area Marina Protetta per la sorveglianza, il monitoraggio ambientale e la manutenzione del territorio.

Attività 3.1.2 Escursioni e visite guidate alla scoperta degli ambienti naturali e/o di siti di interesse geologico/paesaggistico. Si procederà alla realizzazione e promozione di un programma di escursioni in cui gli operatori volontari in SCU, sotto la guida di operatori esperti, parteciperanno alla redazione del programma e alla promozione attraverso siti web, social, locandine e manifesti grazie anche al contributo dell'Ente partner "Marevivo".

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Azione 1.1 Potenziamento dello sportello turistico del Comune												
attività 1.1.1.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.2 Realizzazione di laboratori e pacchetti didattici rivolti alle scuole												
attività 1.2.1			x	x	x				x	x	x	
Azione 2.1. Potenziamento della comunicazione e dell'informazione per gli utenti per la valorizzazione del patrimonio dell'isola.												
attività 2.1.1		x		x		x		x		x		x
attività 2.1.2			x	x		x	x			x	x	
attività 2.1.3				x			x			x		
Azione 3.1 Incrementare la fruizione naturalistica consapevole												
attività 3.1.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
attività 3.1.2				x	x	x	x	x	x	x		
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

Azione progetto	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 1.1 Potenziamento dello sportello turistico del Comune	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento del personale già preposto nella gestione dello sportello turistico e informativo e distribuzione materiale informativo; si occuperanno in modo particolare della dell'accoglienza dei visitatori in giorni e orari dedicati e durante lo svolgimento delle iniziative, fornendo informazioni e materiali divulgativi. • gestione delle attività di promozione dei siti e assistenza nelle giornate di apertura al pubblico.
<i>Azione 1.2 Realizzazione di laboratori e pacchetti didattici rivolti alle scuole</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto telefonico e via email utenti, enti e scuola presenti nel territorio; • Collaborazione con il personale comunale ad organizzare la gestione dei rapporti con la Scuola. gestione dei contatti telefonici con il preside e gli insegnanti della scuola pubblica del territorio allo scopo di attivare le visite degli alunni ai musei e ai beni; • Partecipazione alla programmazione ed alla conduzione di laboratori didattici con la scuola del territorio interessato, e offrire supporto logistico alla loro realizzazione, finalizzati a far conoscere il patrimonio artistico culturale e ambientale agli studenti, stimolando la fruizione specifica dei singoli beni;
Azione 2.1. Potenziamento della comunicazione e dell'informazione per gli utenti per la valorizzazione del patrimonio dell'isola.	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della pagina web, portale turistico, profili social e pagine facebook dell'ente; • Collaborazione con il personale dell'ente per l'elaborazione di depliant, volantini, locandine, ecc. • Supporto logistico e partecipazione all'organizzazione di eventi culturali e di incontri tematici; contattare i cittadini e predisporre il materiale da distribuire; segreteria e accoglienza dei partecipanti; supporto logistico agli operatori e ai relatori.
Azione 3.1 Incrementare <i>la fruizione naturalistica consapevole</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari in SCU supporteranno gli operatori dell'Area

	<p>marina protetta nelle attività ordinarie di manutenzione del territorio, durante i sopralluoghi per aumentare la vigilanza ed il controllo del territorio e durante le escursioni fornendo informazioni sugli ambienti naturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizio di accoglienza per i visitatori, e supporto agli operatori per fornire informazioni, sugli ambienti naturali, sul territorio e sulle iniziative programmate.
--	---

Tutti gli operatori volontari saranno coinvolti in maniera trasversale nelle attività cercando anche di cogliere e valorizzare le affinità di ciascuno. Le attività verranno svolte con il supporto degli operatori dell'Ente ed alcune di queste verranno svolte esclusivamente dalle professionalità preposte. Nell'ottica di una continuità sia a livello di programmazione che espositivo all'interno del museo e dell'Area Marina Protetta, i volontari avranno modo e occasione di collaborare strettamente e di portare avanti alcune attività in comune.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

numero	profilo	Ruolo nel progetto
1	Responsabile Operativa della AMP Isole Pelagie	<ul style="list-style-type: none"> • Facilita l'acquisizione di competenze degli operatori volontari in SCU. Accompagna gli operatori volontari in SCU durante le attività. • Si occupano di specifiche azioni di ricerca e monitoraggio. • Coordina il programma delle escursioni e delle iniziative di fruizione, organizza il gruppo di lavoro. • Organizza specifiche attività di fruizione delle riserve. <p>(Azioni 3.1.1 – 3.1.2)</p>
1	Insegnante - educatore	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnano gli operatori volontari in SCU durante le attività. • realizzazione dei pacchetti didattici per la scuola. <p>(Azione 1.2.1)</p>
1	Tecnico esperto in informatica e uso di strumenti tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento del sito web, nonché nell'elaborazione, stampa e inserimento on line di locandine degli eventi e

		degli itinerari. (Azioni 2.1.1 – 2.1.2)
1	operatori guida dell'ufficio turistico del Comune	<ul style="list-style-type: none"> • supporterà gli operatori volontari verso la conoscenza del territorio e rimarranno a disposizione per qualsiasi chiarimento e approfondimento necessario . • formerà gli operatori volontari sui beni monumentali e sui musei presenti nel territorio. • guida per la promozione degli itinerari elaborati in gruppo di lavoro. (Azioni 1.1.1 – 2.1.3)
1	responsabile alla sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • si assicurerà che gli operatori volontari operino sempre nel rispetto delle normative in materia, limitando i rischi nell'attuazione delle attività interne ed esterne alla sede.

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

stanze arredate con sedie, tavoli, librerie	3
Saloni per convegni arredati con sedie	1
postazioni pc complete di connessione ad internet	3
telefono	1
scanner	1
stampante	1
fax	1
fotocopiatrice	1
videoproiettore	1
Computer portatile	1
Macchina fotografica	2
Casse amplificate	2
microfoni	2
Materiale di cancelleria (pendrive, fogli bianchi, penne, carpenne, archivi, evidenziatori, penne indelebili, quaderni,	n.q.

memory card per macchina fotografica, contenitori per documenti, buste trasparenti, buste bianche, inchiostro per stampante, ecc...)	
Azione 1.1 Potenziamento dello sportello turistico del Comune	stanze arredate con sedie, tavoli, librerie postazioni pc complete di connessione ad internet telefono fax fotocopiatrice Materiale bibliografico e informativo Materiale di cancelleria (pendrive, fogli bianchi, penne, carpete, archivi, evidenziatori, penne indelebili, quaderni, memory card per macchina fotografica, contenitori per documenti, buste trasparenti, buste bianche, inchiostro per stampante, ecc...) videoproiettore Macchina fotografica
Azione 1.2 Realizzazione di laboratori e pacchetti didattici rivolti alle scuole	Materiale di cancelleria (cartelloni, colori, telefono stampante salone, scrivania e sedie (messi a disposizione dalla scuola) videoproiettore
Azione 2.1. Potenziamento della comunicazione e dell'informazione per gli utenti per la valorizzazione del patrimonio dell'isola.	Saloni per convegni arredati con sedie Macchina fotografica postazioni pc complete di connessione ad internet scanner stampante Computer portatile Proiettore diapositive Casse amplificate microfoni
Azione 3.1 Incrementare la fruizione naturalistica consapevole	postazioni pc complete di connessione ad internet Macchina fotografica Telefono Attrezzi funzionali (specifici per la manutenzione) al monitoraggio dell'Area protetta

10) Eventuali particolari condizioni e obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nei giorni festivi.
Si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP.
Si richiede la disponibilità a spostamenti necessari per partecipare ad eventuali attività dell'ente

in giorni festivi.

È possibile che gli operatori volontari vengano impegnati anche in giorni festivi.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i/le volontari/e dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.

Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Ruolo nel progetto
<p>ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO ONLUS</p> <p>Marevivo è una onlus con oltre 35 anni di esperienza nella protezione del mare e delle sue risorse. Per le sue attività in Italia e all'estero, si avvale del supporto dei comitati scientifico e giuridico, di delegazioni territoriali, delle sue Divisioni Subacquea, Vela e Canoa & Kayake di un'organizzazione capillare di volontari e iscritti.</p> <p>La missione di Marevivo è la tutela del mare e dell'ambiente. L'associazione lavora per la conservazione della biodiversità, lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione e la promozione delle aree marine protette, la lotta all'inquinamento e alla pesca illegale e l'educazione ambientale. Tutte le attività portate avanti mirano a sollecitare l'impegno delle istituzioni e ad accrescere l'attenzione e il coinvolgimento dell'opinione pubblica e dei media verso la salvaguardia di quel bene prezioso che è il mare.</p>	<p>All'interno del progetto darà un contributo per la valorizzazione e promozione del territorio e divulgazione e promozione delle conoscenze ambientali e dei valori ambientali. Si occuperà della realizzazione di attività di tutela della natura insieme al personale dell'AMP Pelagie e fornirà supporto nell'ideazione di percorsi di educazione ambientale con le scuole.</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università degli studi di Palermo con delibera del Senato accademico del 18/04/05 (nella parte relativa al riconoscimento di crediti formativi agli studenti che svolgano il servizio civile

universale) riconosce, a seguito di documentata richiesta degli interessati, crediti formativi a tutti gli studenti dell'Ateneo palermitano che completano il Servizio Civile Nazionale, indipendentemente dai progetti e dagli enti.

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR, Direzione Generale per l'Università, con circolare del 9/07/2004.

La delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta, suddivisi tra quelli previsti nell'art. 10, comma 1 del D.M. 509/99.

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà realizzata presso L'Area Marina Protetta Via Cameroni s.n.c. Lampedusa

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso L'Area Marina Protetta Via Cameroni s.n.c. Lampedusa

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.

- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10(comprehensive)
Modulo A - Sezione 1	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e	8 ore

<p>necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed 	<p>2 ore</p>

- animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
 - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
 - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
 - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
 - Gestione delle situazioni di emergenza
 - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
 - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
 - Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia,

<p>individuare ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo 1: Accoglienza dei partecipanti, presentazione generale del progetto e delle attività	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti rispetto al progetto - Presentazione del progetto: finalità, obiettivi ed attività. - Criticità e potenzialità. 	10
Modulo 2: Il patrimonio artistico e culturale: educazione, promozione e comunicazione	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Patrimonio storico/culturale ed ambientale del Comune; - Fruibilità ed accessibilità del patrimonio culturale e ambientale; - La salvaguardia e la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico e culturale custodito nel museo; - Valorizzazione storie e culture locali; - Elementi di comunicazione esterna 	28
Modulo 3: Principali azioni per la conoscenza del territorio e la conservazione della natura	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - le principali azioni per la conservazione di ambienti naturali e delle specie della flora e della fauna. - Direttive sulla conservazione degli habitat dell'AMP Pelagie - Legislazione sul turismo; - Legislazione siciliana sulle aree naturali protette, norme europee e nazionali sui Siti. - Analisi dei principali aspetti di particolare interesse delle riserve naturali (in funzione delle singole specificità) 	24

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi</i>

	<p>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</p> <p>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</p> <p>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	<p><i>connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
Arch. Manlio Maraventano	Datore di Lavoro della sicurezza ai sensi dell'art.2. comma1. Del D.lgs 81/2008, incaricato di provvedere alla designazione del Responsabile del servizio di prevenzione protezione (RSPP) dei rischi e del medico competente per la Sicurezza in conformità delle prescrizioni di cui al d.lgs 81/200	Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>
Dottoressa Giulia Visconti nata a Palermo il 25/03/1981	<ul style="list-style-type: none"> • Laurea in Scienze Naturali, Dottorato in Biologia Marina • Responsabile Operativa della AMP Isole Pelagie: <ul style="list-style-type: none"> - gestione e programmazione AMP; redazione e responsabile progettazione (programmi: Interreg, PO-FESR, LIFE+, ENI CBC MED, MedPAN, ecc); - coordinamento programmi di monitoraggio ordinario della AMP (direttive Habitat, Uccelli, Acqua, ReteNatura2000); - redazione relazioni funzionamento AMP; - attuazione direttive Ministeriali; - programmazione e redazione ISEA e SoDeCri; - predisposizione e attuazione protocolli d'intesa e convenzioni con Enti terzi per conto della AMP Isole Pelagie; 	2 -3

	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione e redazione misure di gestione SIC e ZPS; - predisposizione e redazione del disciplinare integrativo annuale della AMP; - coordinamento attività di sorveglianza e monitoraggio con la Capitaneria di Porto; - predisposizione e redazione delle istanze in deroga al DPR357/97 presso il MATTM e ISPRA; - attività di coordinamento con gli Assessorati Regionali Ambiente e Politiche Agricole per realizzazione e attuazione delle normative in campo ambientale e gestione della piccola pesca e l'attuazione dei PO FESR. • Coordinamento progetto Marine Strategy Coordinamento delle attività di progetto sul monitoraggio di Posidonia oceanica e Pinna nobilis all'interno della AMP Isole Pelagie; <ul style="list-style-type: none"> - referente tecnico per conto della AMP Isole Pelagie; • responsabile rendicontazione e reportistica per il Coordinamento progetto di "Contabilità Ambientale" <ul style="list-style-type: none"> - referente tecnico per conto della AMP Isole Pelagie; - Coordinamento delle attività di progetto; - responsabile di progetto nell'autorizzazione in deroga al DPR357/97 rilasciata da MATTM/ISPRA; - referente per la comunicazione la rendicontazione. • Coordinamento progetto "Tartalife" Life+12/NAT/IT/000937 <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività di progetto; - responsabile scientifico, - per la comunicazione e per la rendicontazione • Docente Laboratorio "Mare, Ambiente e Tradizioni" (36h): programmazione • Associazione Onlus per l'integrazione lo sviluppo culturale Collaborazione Volontaria 	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività seminari e di laboratorio • Responsabile didattica e guida naturalistica per il progetto “S.E.P.I.A.- Sperimentazione nell’Educazione Pubblica e Per l’Informazione Ambientale- AMP Isola di Ustica” 	
Angelina Di Malta nata a Palermo il 03/12/1969	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante a tempo Indeterminato. • Responsabile alla Sicurezza; • Componente della Commissione Accoglienza presso.....; • Partecipazione al laboratorio di ricerca del curriculum di scienze per la realizzazione del <u>progetto scientifico sul “Fiume”</u>; • Partecipazione al laboratorio di ricerca del curriculum di lingua (L1) per la realizzazione del progetto “Le bolle di sapone”. • Figura strumentale area POF per 6 (sei) anni del percorso lavorativo scolastico • Realizzazione dei seguenti progetti: <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Lettura : “Un libro in prestito”; - Progetto scientifico sul grano” - Progetto scientifico sull’Orto - Progetto con i genitori: “Educare ad educarsi” - Progetto scientifico sulla “ Terra” - Progetto Scientifico “Piantiamo un albero” - Progetti di “Educazione ambientale” • Corso di “Alfabetizzazione informatica” presso I.C. L. Pirandello – anno 2000 • Attestato di “Operatore Turistico” presso CE.FO.P. – anno 2001 • Corso di “Informatica di secondo livello” presso I.C. L. Pirandello – anno 2005 • Corso “Formare oggi con il PC” – livello B – presso I.C. L. Pirandello – anno 2007 • Corso “English for teachers” presso I.C. L. Pirandello – anno 2009 • Corso “Formazione nell’area amministrativa” presso I.C. L. Pirandello – anno 2010. • Attestato di partecipazione al corso di 	1-2

	<p>“Primo soccorso e infortuni” anno 2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestato di partecipazione di formazione al progetto di educazione ambientale Scopri Tarta “Progetto Tartalife” • Attestato di partecipazione: Pedagogia speciale e Bes Prospettive di inclusione anno 2017 . • Attestato di partecipazione alla VIII Scuola di Alta Formazione in Sociologia del Territorio “A Lampedusa per progettare e realizzare un’accoglienza sostenibile” anno 2018. 	
--	---	--

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
 La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall’avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

--

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) Partecipazione dei giovani con minori opportunità

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

23.2) Numero volontari con minori opportunità

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/odelle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

24)

Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E

24.1) Paese U.E.

24.2)

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)

- Continuativ
-
Non continuativ

24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)

24.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

24.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

24.5) Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà

- | | NO | SI (allegare documentazione) |
|---|--------------------------|------------------------------|
| - Costituzione di una rete di enti copromotor | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Collaborazione Italia/Paese Ester | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Altro (specificare | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

24.6) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1)

Durata del periodo di tutoraggio
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

25.4) *Attività obbligatorie*

25.5) *Attività opzionali*

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*